

# PROGETTO S.P.S. LA PROPOSTA ALLE SCUOLE

## LINEE DI ORIENTAMENTO PER LA PARTECIPAZIONE AL PROGETTO SPS – SVILUPPO PROFESSIONALITA' SCOLASTICHE

### FASE DI SPERIMENTAZIONE GUIDATA ANNO SCOLASTICO 2006-2007

#### 1. PREMESSA

Le azioni previste dal Progetto “S.P.S. – Sviluppo delle professionalità scolastiche” in F.V.G., riferite alla fase di sperimentazione guidata a.s. 2006/07, si connotano come processi complessi ed interrelati di **ricerca e documentazione riflessiva** a testimonianza delle caratteristiche personali salienti, delle esperienze professionali effettuate, dei percorsi di studio e di formazione seguiti, delle competenze raggiunte e certificate dell'insegnante espressi in base ad un quadro comune di livelli comparabili e riconosciuti in Europa (si veda, ad esempio, il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue), ma in grado di riflettere anche le specificità scolastiche e territoriali.

Le azioni previste sono del tutto sintoniche, per certi aspetti coincidenti, con gli intenti del MPI espressi pubblicamente in questa fase; si pensi alle espressioni del Ministro (in RAI al TG1 il 21 c.m.) e a quelle del vicesegretario (a Radio Anch'io del 26 c.m.; le due trasmissioni sulla scuola del 26 e 27 ottobre sono liberamente scaricabili, è indispensabile disporre di connessione veloce, in MP3 dal sito della RAI).

Sono confermati i capisaldi dello sfondo teorico del progetto con riferimento ai concetti di:

1. ricerca-educativa
  2. rapporto tra valorizzazione/sviluppo professionale del docente e miglioramento dell'istituzione scolastica nel suo complesso
  3. curriculum professionale condiviso come medium di riflessione, consapevolezza, autoanalisi, autovalutazione, orientamento, sviluppo della carriera professionale, mediazione tra aspettative di crescita professionale e opportunità presenti sul territorio, riflessione sui contenuti del percorso formativo iniziale ed in itinere.
- Su tali presupposti nascono e si sviluppano le politiche di miglioramento professionali, individuali e dell'organizzazione scolastica.

#### 2. STRUTTURA DEL PIANO S.P.S. per la fase APPLICATIVO-SPERIMENTALE

Considerato lo sfondo di collaborazione inter-istituzionale che ha dato avvio all'iniziativa progettuale, la fase applicativa sarà gestita di concerto con gli altri soggetti istituzionali, in particolare con la Regione F.V.G..

Quadro delle condizioni che consentono il passaggio dalla fase di studio e sperimentazione mirata, controllata e circoscritta ad un numero limitato di casi alla fase di trasferimento in situazioni allargate di normalità.

- a. Creazione di un coordinamento regionale
- b. Indicazione di snodi territoriali operativi
- c. Individuazione di referenti territoriali
- d. Elaborazione del piano di azione condiviso della fase applicativo-sperimentale
- e. Identificazione degli impegni delle scuole
- f. Individuare fondi a sostegno delle attività da porre in essere
- g. Definire la fase informativa ed i tempi di adesione delle scuole

##### a. IL COORDINAMENTO

Il Piano prevede l'attivazione di una struttura di COORDINAMENTO TECNICO che si gioca a più livelli:

1. COORDINAMENTO a livello REGIONALE di competenza del gruppo di progetto dell'USR FVG – costituito da E. Burchiellaro, R. Perini e L. Torchio, condotto in collaborazione con i docenti e i DS attivi presso gli snodi territoriali, gli esperti delle università, i rappresentanti della Regione FVG e di concerto con le Province. All'USR spetta il compito di monitorare le azioni, i risultati e l'efficacia di progetto attraverso il ricorso anche a metodologie flessibili, più qualitative, come i focus group e interviste a testimoni privilegiati nelle istituzioni scolastiche..

2. COORDINAMENTO a livello TERRITORIALE – provinciale, subprovinciale, interprovinciale affidata ai docenti e ai dirigenti scolastici referenti territoriali
3. COORDINAMENTO a livello di SINGOLA ISTITUZIONE scolastica tra i docenti impegnati attivamente nella realizzazione dell'iniziativa
4. Un coordinamento successivo a livello transfrontaliero sarà da concordare con i partners di Austria e Slovenia.

#### **b. GLI SNODI TERRITORIALI**

I presidi sul territorio – le scuole polo – hanno il compito di sostenere l'applicazione dello strumento documentale - curriculum professionale - nelle scuole aderenti all'iniziativa, costruendo reti di collaborazione tra istituti e ponendosi come punti di riferimento a livello locale.

Essi sono:

Gorizia – Polo liceale

Pordenone – D.D. di Maniago

Trieste – I.C. Roli

Udine 1 – DD Codroipo

Udine 2 – ITI Malignani, l'istituto è inoltre anche centro cui vengono gestiti i fondi assegnati per il progetto dall'Assessorato Istruzione, cultura, sport e pace della Regione Friuli Venezia Giulia

Interprovinciale per le scuole con lingua d'insegnamento sloveno

Interprovinciale per le scuole paritarie

#### **c. REFERENTI TERRITORIALI**

CHI SONO

Insegnanti e DS componenti del gruppo di studio regionale, con esperienza maturata nella costruzione dello strumento, con competenze sui contenuti e i settori specifici dello strumento documentale, che saranno anche impegnati in uno specifico percorso di accompagnamento.

FUNZIONI

I referenti svolgono un'azione tutoriale e di assistenza alle scuole aderenti all'iniziativa, nella fase di presentazione, compilazione e costruzione del curriculum professionale; garantiscono, inoltre, un'azione di counseling che si connota come relazione di aiuto e di ascolto dei bisogni della scuola.

A livello territoriale assumono funzioni di coordinamento delle riunioni territoriali e delle reti di scuole.

OBIETTIVO.

Valorizzare e promuovere tra i colleghi esperienze di riflessione e approfondimento tematico, sostenere la costruzione del curriculum professionale in forma condivisa.

#### **d. IL PIANO DI AZIONE DELLA FASE APPLICATIVO-SPERIMENTALE**

**Attività preliminari all'avvio della fase sperimentale.**

Entro il mese di novembre 2006.

1. organizzare 1 incontro di informazione presso ciascun snodo territoriale, rivolto ai docenti interessati alla sperimentazione, con l'obiettivo di presentare le linee di significato, gli obiettivi e le azioni del Piano S.P.S. e raccogliere le prime impressioni ed osservazioni degli insegnanti
2. inviare alle scuole il progetto e il piano operativo
3. inviare la scheda di adesione definitiva alla fase applicativa.

#### **4. Azioni a livello regionale**

3 SEMINARI DI STUDIO con il contributo delle Università e delle Regioni transfrontaliere:

- 1° 23 ottobre 2006
- 2° entro dicembre 2006
- 3° fine maggio 2007

#### **B Azioni a livello di snodo territoriale**

1° incontro di snodo (uno per ciascuno dei 5 snodi principali) prima del seminario di fine dicembre, con gruppo USR – referenti territoriali e scuole aderenti alla sperimentazione

2° incontro di snodo territoriale nel periodo marzo-maggio 2007.

#### **C. Azioni con le Regioni transfrontaliere**

1. livello di informazione-conoscenza, confronto sui reciproci sistemi
2. individuazione di attività congiunte da sviluppare con modalità da concordare
3. implementazione delle attività
4. si ipotizza ed auspica la presentazione di un Comenius 2.1 attraverso le istituzioni scolastiche coinvolte.

#### **D. Azioni in collaborazione con Università**

1. collaborazione al progetto
2. collaborazione nelle azioni di ricaduta nella facoltà di scienze della formazione nei termini concordati
3. collaborazione nella conoscenza dei materiali anche attraverso interventi dei supervisori del tirocinio.

#### **e. L'IMPEGNO DELLE SCUOLE NELLA FASE APPLICATIVO-SPERIMENTALE**

##### Chi partecipa?

Per ogni scuola aderente all'iniziativa saranno individuati e coinvolti:

- il DS
- 1 docente in rappresentanza del **comitato di valutazione** per il settore neo-assunti
- 1 docente che si occupa di **formazione**
- 1 docente impegnato in progetti di in **L. minoritarie**

##### Quale azione?

1. conoscenza tecnica, compilazione-costruzione dello strumento
2. riflessione guidata (uso di semplici griglie) per descrivere e documentare il processo di analisi, autoanalisi e consapevolezza, legato a indici qualitativi
3. descrizione degli elementi di criticità e positività dello strumento e delle tecniche di compilazione

#### **f. FONDI**

L'importo che la Regione F.V.G. assegnerà – Assessorato Istruzione, cultura, sport e pace – potrebbe essere canalizzato come finanziamento diretto alle scuole a sostegno della sperimentazione (studio-ricerca-formazione).

I fondi dedicati dell'USR FVG potrebbero essere finalizzati all'azione specifica di coordinamento, monitoraggio e valutazione sul territorio regionale e transfrontaliero.

Sotto il profilo finanziario sono previste diverse formule di sostegno:

- ALLE SCUOLE SNODO TERRITORIALE, determinato in base ad una quota comune per tutti più una parte determinata rispettando i criteri di proporzionalità al numero di scuole seguite
- ALLE SCUOLE ADERENTI, per concorrere alle spese e premiare la produzione di materiali condivisibili ed effettivamente prodotti e messi a disposizione.

#### **8 ADESIONE DELLE SCUOLE**

Passaggi:

- Entro la prima settimana di novembre 2006, l'USR FVG invia modulo di adesione alle scuole con richiesta di **risposta di adesione preventiva urgente**, con indicazione di tre nominativi di docenti interessati ai 3 settori entro il 10 novembre 2006
- Costituzione autonoma delle reti di scuole territoriali, facenti capo ad ogni polo
- Inserimento, possibilmente, del progetto nel Piano di formazione d'istituto, a seguito degli incontri informativi a livello territoriale rivolti ai docenti, e segnalazione all'USR FVG dei docenti che intendono partecipare alla fase applicativo-sperimentale,
- Definizione del quadro delle scuole partecipanti al Progetto e presentazione della mappa di applicazione-sperimentazione nell'ambito del convegno transfrontaliero, finanziato dalla Regione FVG – Assessorato Relazioni Internazionali e Comunitarie, in programma per dicembre 2006.

#### **g. FORMAZIONE REFERENTI TERRITORIALI**

Saranno organizzati con i referenti degli snodi territoriali – interessati e coinvolti nella realizzazione dell'iniziativa – incontri di studio con l'Università per affrontare le tematiche concernenti l'azione di counseling. Sostegno, aiuto alle scuole e l'approfondimento di tematiche connesse ai settori specifici del curriculum professionale.